

# Emilio Porcaro

MSNA e accesso all'istruzione e alla formazione in Italia

Ruolo delle Istituzioni scolastiche e dei CPIA

Fondazione ISMU, 20 maggio 2022

# ELEMENTI PER LA RIFLESSIONE

- Governance (scuole e CPIA devono far parte del sistema di governance territoriale)
- Approccio «globale» e «integrato» all'istruzione (include tutti i livelli di istruzione e formazione)
- Flessibilità (durata, luoghi, risorse, forme organizzative)
- Apertura degli ambienti di apprendimento (ambienti di apprendimento misti – diversi approcci al processo di apprendimento, in presenza, a distanza, digitali/online, sincroni e asincroni)
- Sinergia della scuola e del CPIA con il territorio (scuola-extrascuola, Patti di comunità, reti per l'apprendimento permanente)

# CRITICITÀ

- Difficoltà a conciliare i tempi della scuola (orari, insegnamenti, verifiche, ecc) con i «tempi di vita» dei ragazzi
- Variabile: l'età dei ragazzi. I 17enni e i quasi 18enni sono le età più a rischio
- Non conoscenza della lingua italiana (liv. Pre-A, A1) o, in diversi casi, scarsa/nessuna scolarizzazione nel paese di origine.
- Poca motivazione a frequentare percorsi scolastici ordinari
- Quale scuola? Liceo? Tecnici? Professionali?

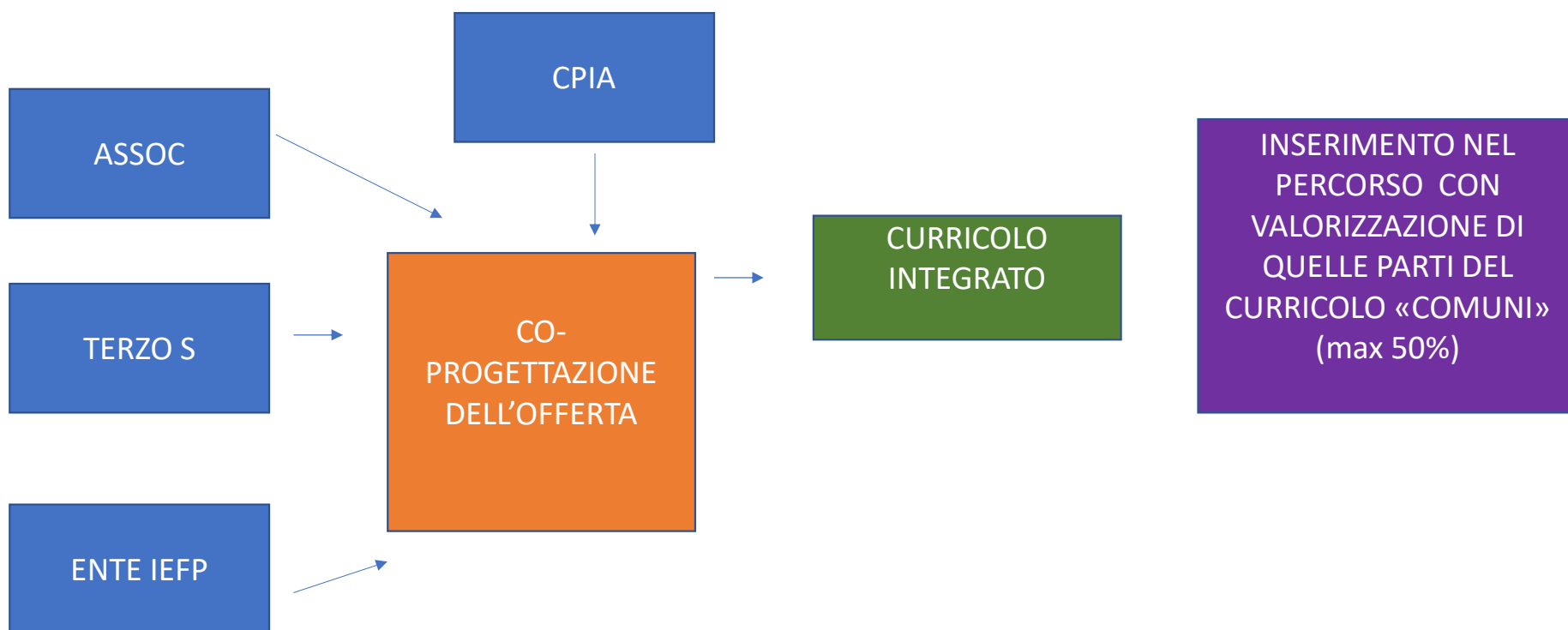
# CPIA

- L'organizzazione del CPIA appare congeniale all'accoglienza dei MSNA e a garantire loro il diritto all'istruzione
- CPIA:
  - Maggiore flessibilità didattica
  - Percorsi più brevi (400 ore + 200 aggiuntive nel caso di non conoscenza della lingua italiana)
  - Lavorano già in rete con altri soggetti del territorio (enti di leFP, associazioni di volontariato, cooperative sociali, Terzo settore, ecc)
  - Hanno una quota pari al 20% del curriculum che si può utilizzare per la FAD (fruizione a distanza)

# IPOSTESI DI LAVORO

- Far rientrare nel curriculum le attività formative e le esperienze (più o meno lunghe) erogate dai soggetti del territorio (accreditati e non) attraverso un meccanismo di **valorizzazione** di tali esperienze (il può personalizzare e individualizzare il percorso in base alle competenze che ciascuno studente già possiede)
- Gli enti esterni (enti di leFP, associazioni, terzo settore, ecc) dovrebbero condividere con il CPIA le attività formative e le esperienze che svolgono con i MSNA attraverso meccanismi di **co-progettazione** al fine di consentire a quest'ultimo di ricondurle alle competenze e ai risultati di apprendimento previsti dai percorsi.

# IPOSTESI DI LAVORO



# VANTAGGI

- Per il sistema:
  - Il percorso integrato" è un'offerta formativa (e non una modalità organizzativa) innovativa (dal punto di vista organizzativo e didattico)
  - Apre la strada all'idea di un «**curricolo territoriale**» costruito in funzione di bisogni ed esigenze reali e quindi maggiormente efficaci dal punto di vista didattico
- Per i ragazzi:
  - Maggiore motivazione ad apprendere
  - Percorso più vicino alle loro esigenze (scuola/formazione/esperienza/moduli brevi)
  - Successo scolastico e formativo

# STRUMENTI E RISORSE

- Accordo o convenzione
- Patti educativi territoriali
- Linee guida per la realizzazione dei percorsi integrati (modalità, tempi, impegni delle parti, repertorio delle attività e degli interventi, griglie di osservazione ai fini valutativi)
- Risorse economiche dedicate